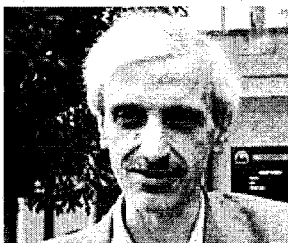


La telefonata di Natuzza al frate «Uscirai pulito e tornerai all'Oasi»

■ COSENZA

«So che sei innocente. Uscirai pulito e ritornerai all'Oasi, ad aiutare i poveri». A dirlo è stata la mistica di Pa-



«Natuzza si è detta certa dell'innocenza del frate al quale si sente vicina»

ravati, nel vibonese, Natuzza Evolo, in una conversazione telefonica a padre Fedele Bisceglia. A rendere noto il contenuto della telefonata, è stato il leader del movimento Diritti civili, Franco Corbelli: «Mentre la situazione di padre Fedele resta drammatica - ha sottolineato Corbelli in una dichiarazione - Natuzza Evolo si è detta certa dell'innocenza del frate francescano ed ha voluto testimoniargli vicinanza e solidarietà. La "Santa di Calabria", conosciuta in tutto il mondo perché parla con la Madonna, gli ha inoltre detto di "stare tranquillo e perdonare tutti quelli che non sanno quello che fanno". Lo ha così incorag-

giato a resistere e a non lasciarsi morire perché da questa brutta vicenda ne uscirà presto, in modo assolutamente limpido e potrà così riprendere la sua importante missione umanitaria accanto ai più poveri, deboli ed emarginati. Le parole e la profezia di Natuzza - ha proseguito Corbelli - sono una testimonianza straordinaria che dovrebbe far riflettere i responsabili dell'ordine francescano che tengono in esilio forzato padre Fedele, che sta per questo motivo lasciandosi morire. Natuzza e la Vergine Maria hanno assolto il frate. In attesa che si pronuncino la Cassazione e l'Ordine Francescano, il religioso incassa così l'assoluzione e la benedizione più significativa perché è quella di Natuzza Evolo. Mi auguro - ha concluso Corbelli - che, dopo questa testimonianza, l'ordine dei francescani ponga fine all'isolamento di padre Fedele e gli permetta di ritornare all'Oasi di Cosenza per continuare la sua missione. Intanto, padre Fedele prega ed aspetta che si compia la volontà di Dio, certo della sua innocenza. Si tratta di una corsa contro il tempo per cercare di salvarlo».